

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

**SSG_tav.8
CARTA DELLA PERICOLOSITÀ
IN PROSPETTIVA SISMICA
Scala 1:25.000**

Sindaco
Salvatore Migale
Assessore Urbanistica
Domenico Voce
Segretario Generale
Anna Rocca
Dirigente di settore
Ottavio Rizzuto
Ufficio di piano
Pietro Ceterisano,
Gaetano Ciampà,
Giovanni Della Rovere,
Francesco Federaro,
Angelo Manna

Consulenza aspetti urbanistici
Sergio Dinale con Kristiana D'Agnolo

Studio geologico
Beniamino Tenuta,
Beniamino Cairà,
Giuseppe Melichionda,
Massimo Alta,
Domenica Liporace
Studio agronomico
A. • • • • •
Valutazione Ambientale Strategica
S. • • • • •

Allegato
La Commissione Straordinaria
Merino - Boiasso - Comolo
Il Dirigente dell'Area Urbanistica
30/2022
APPROVATO CON DELIBERA DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
CON IL POTERE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 3 DEL 15/02/2022

TIPOLOGIA DELLE SITUAZIONI

- **Aree tipo 1**
Aree interessate da frane recenti, quiescenti, erosione diffusa, fenomeni calanchivi, elevata acclività, drenaggio superficiale concentrato. In tali aree, i fenomeni descritti possono essere soggetti ad evoluzione negativa. Possono inoltre manifestarsi ulteriori accentuazioni dei franosi ed erosivi, sia in atto che potenziali, per amplificazione del moto del suolo lungo i pendii, e/o le zone di distacchi di blocchi litoidi con arretramento del bordo della scarpata di frana.
- **Aree di tipo 2**
Aree di pianura costiera, comprese aree di fondovalle prive di fenomenologie geomorfologiche attive e quiescenti, sulle quali risultano sedimentati terreni recenti quali alluvioni incoerenti e/o prodotti eluvio-colluviali. In tali aree, definite quali "zone di attenzione per instabilità conseguente a fenomeni di liquefazione", potrebbero originarsi amplificazioni stratigrafiche.
Si precisa altresì che, in carenza di informazioni di dettaglio sui terreni considerati liquefacibili in condizioni sismiche, il riferimento particolare è a quelli della fascia litoranea con soggiacenza della falda pari o inferiore a (3÷5m). Devono peraltro essere considerati potenzialmente suscettibili tutti i terreni della fascia costiera fino ai limiti dei rilievi collinari, con falda a bassa profondità.
- **Aree di tipo 3**
Aree caratterizzate da formazioni di copertura recenti eluvio-colluviale, con caratteristiche meccaniche mediocri e/o scadenti, in particolar modo nei livelli superficiali. Possono verificarsi cedimenti diffusi del terreno in concomitanza di stress dinamici, determinati dalle scadenti caratteristiche meccaniche dei terreni di copertura. In queste aree si può verificare amplificazione del moto del suolo dovuto a differente risposta sismica tra substrato e copertura.
- **Aree di tipo 4**
Aree di cresta, di vetta o dorsale stretta ed allungata, aree di bordo e ciglio di scarpata, con altezze sensibili ($H > 5/10$ mt), costituite da formazioni sedimentarie recenti, nell'ambito delle quali possono verificarsi amplificazioni diffuse del moto del suolo, connesse con la focalizzazione delle onde sismiche lungo pendii obliqui, distacchi di blocchi litoidi con conseguente arretramento dell'orlo di scarpata, dovuto a differente risposta sismica tra substrato e copertura.
- Aree di tipo 5**
Fasce a cavallo di faglie delle quali sarà necessario individuare lo stato di attività.

